



La Santa Sede

MOTU PROPRIO
DEL SOMMO PONTEFICE
PIO X

*CRUX PECTORALIS**

La Croce Pettorale, distintivo particolare della dignità Vescovile, non è però talmente propria dei Vescovi, che non siasi usata nè si usi legittimamente da nessun altro Prelato; essendo a tutti ben noto, che essa a parecchi dignitari del clero secolare e regolare, venne dalla S. Sede, nelle varie epoche, accordata con opportune cautele e restrizioni, e con ampiezza più o meno notevole. Il che vedesi ammesso e confermato dal Nostro *Motu Proprio* del 21 febbraio del corrente anno, col quale abbiamo concesso che i Protonotari Apostolici *de numero participantium*, nonché i Soprannumerari e quelli che *ad instar Participantium* sogliono addomandarsi, *ad Ecclesiam accedentes pontificalia celebraturi, ab eaque recedentes*, possano portare la Croce Pettorale nella forma, di cui ivi si fa espressa menzione. — Ora, considerando che i Cardinali della Santa Romana Chiesa, secondo le sentenze adoperate dai Sommi Pontefici, Nostri Antecessori, « sono i principali membri della persona del Papa; rappresentano gli Apostoli quando di Cristo erano ministri; assistono il Vicario di Dio in qualità di consiglieri e coadiutori nel governò del mondo cattolico; chiamati al Collegio Apostolico, addivengono congiudici di tutta la terra; sono simili ai re, e giustamente hanno nome di veri cardini, sui quali deve volgersi la porta della Chiesa, e salda e stabile mantenersi »; Noi pensiamo essere altamente e del tutto conveniente, ch'essi, nell'uso delle sacre insegne o distintivi, a nessun Prelato, a loro inferiore, sieno o sembrino in alcun modo secondi. — E, di conseguenza, giacché il diritto di portare pubblicamente e privatamente la Croce Pettorale è riconosciuto in tutti i Vescovi, e, per le sacre funzioni solenni segnatamente, in non pochi altri Prelati, secolari e regolari: affinchè pubblicamente e privatamente si appalesi vie più onorata la sublime dignità Cardinalizia, ancora nei membri del S. Collegio, i quali non abbiano la consacrazione vescovile; Noi, a tutti i Cardinali presenti, e futuri dell'Ordine presbiterale e diaconale, non consecrati Vescovi, concediamo, in perpetuo e senza limitazione veruna, di potere, in pubblico ed in privato, ornarsi della Croce Pettorale; e vogliamo ed ordiniamo che, in ciò, non siavi alcuna distinzione tra Cardinali aventi e non aventi il carattere episcopale; talché a tutti sia concesso, e tutti debbano portare la detta Croce Pettorale, anche nella presenza del Romano

Pontefice; e, da questo giorno, il diritto di decorarsene sia non meno proprio dei Cardinali non insigniti del carattere vescovile, che degli altri, e dei Vescovi del mondo intero. — Dichiariamo irrita e nulla qualunque eccezione o restrizione in contrario, e decretiamo che si debba sempre ritenere stabile e fermo quanto è contenuto in questo Nostro *Motu Proprio*.

Dato in Roma, dal Palazzo Apostolico Vaticano, questo dì 24 Maggio 1905, festa della B. V. M. Auxilium Christianorum, anno secondo del Nostro Pontificato.

PIUS PP. X

*AAS, vol. XXXVII (1904-05), pp. 681-683.

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana